



Elezioni per il rinnovo delle cariche istituzionali della UILT Unione Italiana Libero Teatro

Si sono tenute in Emilia Romagna, a Cattolica, nel weekend tra il 21 e il 22 settembre 2019 le **elezioni per il rinnovo delle cariche istituzionali della UILT – Unione Italiana Libero Teatro**, svoltesi a causa della recente scomparsa del presidente in carica, prof. Antonio Perelli.

L'assemblea ha eletto come **nuovo presidente nazionale Paolo Ascagni**, della regione Lombardia, precedentemente in carica come vice-presidente dal 2014.

La UILT raggruppa circa 900 compagnie teatrali ed oltre 15mila soci in 19 regioni italiane, proponendo la finalità del "fare teatro" non professionistico come valore culturale ed artistico, come attività di creatività e di sperimentazione, con il Centro Studi Nazionale UILT a rappresentare il suo "fiore all'occhiello" in quanto a valorizzazione dell'Unione attraverso la promozione di iniziative di formazione, di eventi di studio, approfondimento e crescita dei propri associati su tutto il territorio nazionale, potendo contare su stretti rapporti di collaborazione con personalità di alto profilo del teatro e del mondo accademico.

Le operazioni di voto, svoltesi nel pomeriggio di **sabato 21 settembre** nella Sala Conferenze del Waldorf Palace Hotel e aperte da **un momento di ricordo in memoria di Antonio Perelli**, insieme al nuovo presidente nazionale Paolo Ascagni – dell'associazione QU.EM. quintelemento di Cremona –

hanno eletto in qualità di nuovo **vice-presidente Ermanno Gioacchini** di Roma, mentre **Domenico Santini** di Perugia è stato confermato come **segretario nazionale**, incarico da lui già ricoperto da vari anni.

All'interno del **nuovo Comitato Esecutivo** in qualità di consiglieri nazionali, sono risultati eletti **Gianluca Vitale** (Piemonte), **Stella Paci** (Toscana), **Marcello Palimodde** (Sardegna) e **Antonella Rebecca Pinoli** (Puglia).

Ridefiniti anche gli organismi di controllo, con il dott. **Giuseppe Gencarelli** confermato **revisore dei conti** e con le nomine del **Collegio dei Probiviri**, composto da **Graziano Ferroni**, **Giorgio Solieri** e **Antonio Sterpi**.

La successiva riunione del Consiglio Direttivo della mattina di domenica **22 settembre**, ha provveduto ad assegnare le cariche riguardanti il **Centro Studi Nazionale**, con le conferme di **Flavio Cipriani** come **direttore** e **Giovanni Plutino** nella sua funzione di **segretario**.

L'occasione di rinnovo degli organismi interni alla UILT ha confermato da parte dei suoi componenti la volontà di impegnarsi nella vita dell'Unione, ciascuno nel proprio ruolo: caratteristiche molto importanti anche in vista delle nuove normative che andranno a disciplinare il cosiddetto "Terzo settore".

DI PAOLO ASCAGNI

PRESIDENTE NAZIONALE UILT

PAOLO ASCAGNI È IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE

Quando un evento attraversa la vita di una persona o di una comunità, può essere letto in vari modi, a cominciare, ovviamente, da una semplice constatazione descrittiva dei fatti. Per quel che ci riguarda, pertanto, potremmo parlare dell'assemblea di Cattolica in perfetto stile "burocratese", come la riunione nella quale, ai sensi dello Statuto, le compagnie UILT – ed i relativi organismi – hanno provveduto al rinnovo di tutte le cariche sociali di livello nazionale. Vero... ma un tantino freddo. Facendo dunque un passo avanti, potremmo elaborare una prosa un po' più forbita per mettere l'accento sui contenuti; potremmo dire, ad esempio, che a Cattolica abbiamo disegnato i contorni della UILT per i prossimi tre anni, oppure che abbiamo scritto e immaginato un pezzo di futuro della nostra Unione. Vero anche questo; e magari, giusto per aggiungere un minimo di verve, potremmo soffermarci sul fatto che a Cattolica abbiamo assistito ad un confronto fra candidati, programmi, idee e prospettive diverse, un confronto che è stato reale, appassionato e vivace.

Io, però, preferirei andare più in profondità, e non perdere la grande opportunità che questa Assemblea ha dato a tutti noi, indicandoci con forza la necessità di una attenta riflessione. La UILT ha scelto di proseguire nel solco della continuità con il lavoro portato avanti negli ultimi cinque anni dal nostro grande presidente, Antonio Perelli (che non mancheremo mai di rimpiangere); la scelta della mia persona, come suo successore, è stata una chiara indicazione in tal senso. Ma nello stesso tempo, le nostre compagnie hanno voluto dare anche un segnale evidente della loro volontà di cambiamento, eleggendo un Esecutivo quasi totalmente rinnovato.

A tal proposito, è importante trarre le dovute conseguenze di quel che è successo. La UILT, nella sua più che quarantennale storia, ha attraversato molte difficoltà, ha conosciuto momenti di forte criticità e momenti di grande slancio, e ha raccolto nel tempo i frutti di un lavoro metodico, sincero, generoso, disinteressato. Non è una cosa da poco, specialmente in un contesto storico e sociale che troppo spesso evidenzia ed esalta (dis)valori totalmente opposti, non di rado sfacciatamente ostili a tutto ciò che sa di condivisione, solidarietà, altruismo, cultura.

Ma la forza della UILT, ieri come oggi, è sempre quella di saper coniugare la fedeltà alle proprie tradizioni ed allo spirito originario dei padri fondatori, con la capacità di guardare avanti e di reinventarsi, quando necessario, con coraggio e determinazione. Il lavoro svolto, dal 1977 ad oggi, da centinaia di dirigenti – a tutti i livelli – e da migliaia di semplici iscritti, ognuno per le sue competenze e con le sue capacità, è un patrimonio preziosissimo di rigore professionale e di sensibi-



lità umana, che ha lasciato (e lascerà) un'eredità decisiva per tutti coloro che sono entrati nella UILT con il loro entusiasmo e la loro voglia di coltivare questo meraviglioso "strumento" per la promozione, la diffusione, il rinnovamento e, soprattutto, l'innamoramento del teatro.

È per questo che bisogna essere molto grati a coloro che hanno fatto parte dell'ultimo Esecutivo, è per questo che bisogna essere molto vicini a coloro che sono stati scelti per costituire l'Esecutivo del prossimo triennio; è per questo che bisogna garantire la massima collaborazione a tutti i componenti di tutti gli organismi della UILT.

I compiti che ci attendono e gli obiettivi che ci siamo dati sono numerosi, complessi e di notevole spessore, e per certi versi saranno decisivi per il futuro stesso dell'Unione. Non possiamo permetterci passi falsi, tentennamenti ed inutili personalismi; ognuno deve fare la sua parte, per un bene comune che trascende ampiamente i nostri piccoli angoli visuali.

Detto questo, è doveroso da parte mia ringraziare di cuore tutta la UILT per avermi attribuito questo grande onore. Cercherò con tutte le mie forze di ripagare ognuno di voi per la fiducia e la stima che mi avete dimostrato... e naturalmente chiederò il vostro aiuto.

Il destino di una grande organizzazione come la nostra non è nelle mani di un presidente, ma nel cuore dei suoi 15mila soci: ed il cuore della UILT, come diceva sempre il nostro caro Antonio, è veramente grande, forte e vero. Bisogna esserne orgogliosi, bisogna esserne degni.

PAOLO ASCAGNI
Presidente Nazionale UILT

Le interviste a...

► PAOLO ASCAGNI

Presidente Nazionale UILT

Cos'è TRACCE per la UILT?

È un evento che rappresenta una specificità propria della UILT. Come le grandi organizzazioni che vivono nel mondo del teatro, la UILT ha un suo Festival per le proprie compagnie, che attraverso le selezioni regionali arrivano al Festival Nazionale, ogni due anni ubicato in città diverse. TRACCE è nato con tutt'altra impostazione. Sono cinque anni che si svolge nel Comune di Oliveto Citra, inserendosi all'interno di un evento esistente da più tempo, il *Premio Sele d'Oro*, e attraverso TRACCE la UILT si occupa della parte teatrale.

Non ci sono premi e non è una rassegna generica di teatro, ma è dedicata in modo specifico al teatro di innovazione, di ricerca, di sperimentazione, ed è un evento che include degli spazi propriamente di cultura teatrale. Come l'*Osservatorio*, composto da personalità del mondo del teatro dal punto di vista dello studio: drammaturghi, esperti, docenti; c'è pertanto questa parte dedicata ad un'analisi approfondita del teatro dal punto di vista teorico. Ci sono anche dei laboratori, e pertanto ciò che vogliamo fare con TRACCE è recepire una delle caratteristiche della UILT: il nostro statuto su questo è chiaro, la UILT non è nata per essere un contenitore di compagnie teatrali che riproducono in maniera pedissequa il teatro "tradizionale". Va ovviamente benissimo fare anche il teatro tradizionale, ma ciò che la UILT vuole proporre è un elemento di innovazione e di ricerca. Questo ci qualifica maggiormente rispetto alle altre federazioni, che rispettiamo ma che hanno delle linee programmatiche diverse dalle nostre.

Quante sono le presenze quest'anno? Come hanno risposto le compagnie?

Ogni anno ci aspettiamo un certo numero di presenze, tenendo conto anche che questa rassegna è ubicata in una zona che non è tra le più facilmente raggiungibili; ma questo non è un elemento che ostacola, anzi... Ad Oliveto Citra ci troviamo benissimo, e si è creata una certa struttura, un'accoglienza, oltre al rapporto con la cittadinanza e con l'amministrazione comunale. A TRACCE si realizza questo: le compagnie selezionate sono presenti nell'arco di tutti i giorni della manifestazione, perché la cosa fondamentale è che non si tratta di un evento "mordi e fuggi" in cui una compagnia fa il suo spettacolo e se ne va; le compagnie guardano gli spettacoli degli altri, partecipano ai laboratori e alle altre attività per creare una sinergia tra di loro. La partecipazione mi sembra che sia simile a quella degli anni scorsi, anche da parte della popolazione e delle persone più legate al mondo UILT, essendo una manifestazione con delle caratteristiche specifiche che si rivolge ad una platea – di compagnie e in generale di appassionati di teatro – che ama entrare in una dimensione di ricerca e di sperimentazione. Per questa ragione non possiamo aspettarci una partecipazione enorme, ma sono comunque molto soddisfatto, in particolare perché vedo che dopo cinque anni il meccanismo è oliato, e perché abbiamo degli ospiti di altissimo livello, come la compagnia coreana Beoksugol intervenuta quest'anno.



Oliveto Citra, Auditorium Provinciale: TRACCE 2019 – prima giornata.

Al tavolo dei relatori **Antonio Caponigro, Paolo Ascagni, Flavio Cipriani e Giovanni Plutino.**

C'è modo di seguire TRACCE sui social, così come altre iniziative della UILT?

TRACCE è sempre stato seguito con molta attenzione, essendo una delle manifestazioni di punta della UILT; ogni anno abbiamo assicurato una sua copertura tramite i nostri social e tramite la realizzazione di video. Quest'anno abbiamo prestato particolare attenzione al "Progetto comunicazione", ed abbiamo perciò realizzato una copertura ancora maggiore grazie alla UILT Web Tv, inaugurata da poco: le persone dell'associazione *QU.EM. quintelemento* di Cremona che si sono occupate di questo settore hanno realizzato e pubblicato ogni giorno un video di sintesi della giornata, realizzando anche video con interviste, le riprese integrali degli spettacoli, che saranno mandate alle compagnie, e un servizio generale che funge da bilancio della manifestazione. I canali utilizzati sono quindi i vari *social network*, il sito e il canale *YouTube*.

Hai partecipato a diverse edizioni in varie vesti. Qual è un tuo ricordo particolare?

Dal punto di vista personale, la grande soddisfazione è stata partecipare, due anni fa, con un nostro spettacolo. Per la nostra compagnia *QU.EM. quintelemento* – che si muove nel settore del video-teatro e del teatro di sperimentazione – TRACCE è un evento particolarmente adatto. Abbiamo avuto l'onore di mettere in scena una nostra opera, con delle personalità importanti che hanno assistito ed hanno apprezzato, tra cui Cathy Marchand del *Living Theatre*, con cui è poi nata anche una collaborazione per dei laboratori.

Invece, più in generale, ciò che mi ha sempre colpito e che mi piace tantissimo vedere è lo scambio tra le compagnie che partecipano. Specialmente quest'anno, che ci sono compagnie con componenti molto giovani, questo si è realizzato ancor più ed è molto bello. Anche per i "meno giovani", essere immessi in una dimensione di questo tipo permette di riscoprire il vero fascino del teatro; ma quando nei più giovani vedi un tale entusiasmo, il rimanere colpiti da questo clima e l'innamorarsi della UILT, è la cosa più bella ed ogni anno è sempre più marcata. È il valore aggiunto più bello di TRACCE. Di tutte le iniziative che la UILT propone, e ce ne sono tante, TRACCE è sicuramente quella che maggiormente dà il senso di cosa è la UILT; se si vuole conoscere cos'è la UILT bisogna venire a TRACCE.

ASSEMBLEA GENERALE DELL'AITA-IATA

Saint John, Canada • 28/29 agosto 2019



SAINT JOHN

La Federazione Internazionale del Teatro Amatoriale AITA si riunisce ogni due anni, accolta dalle Federazioni dei vari paesi ad essa aderenti. Quest'anno è stato il **Canada** di lingua inglese ad ospitare nell'armoniosa cittadina di **Saint John (New Brunswick)** questo importante appuntamento, che aveva all'Ordine del Giorno, soprattutto, l'elezione del Presidente e di quattro nuovi Consiglieri.

L'Italia, membro fondatore nel 1957 di questo organismo, che coordina e associa **più di 40 paesi di tutto il mondo** unitamente a **80 associazioni teatrali** del pianeta, era certamente presente: con **Paolo Ascagni** – allora in veste di Vice Presidente della UILT, ora eletto Presidente – e con **Quinto Romagnoli** delegato della stessa UILT per i rapporti internazionali. Un bel viaggio sino alla parte estrema del Canada che valeva la pena fare per far sentire la presenza della cultura latina (unitamente a Francia, Spagna e Monaco) e per un prezioso scambio di esperienze che saranno sempre utili per il nostro teatro amatoriale.

Le riprese di Paolo Ascagni sono state preziose per far conoscere attraverso i *social* questa **Assemblea Generale dell'AITA** e per mostrare il volto di **Beatrice Cellario**, eletta Presidente dell'Associazione Internazionale per i prossimi 4 anni. Tra i Consiglieri eletti la UILT ha favorito la candidatura di **Carlos Taberneiro** della Federazione spagnola per avere in Consiglio un esponente di cultura latina.



Si sono prese decisioni importanti per migliorare i Festival Internazionali, che oggi sono aumentati sensibilmente, e si sta organizzando meglio la comunicazione con interessanti proposte per ottenere o inviare informazioni rapide sia dalla stessa AITA che dai vari paesi aderenti.

Molto spazio sarà dato ai festival con annessi tavoli conferenze dedicate al **Teatro Educativo**.

Grazie all'accoglienza dei canadesi di Saint John abbiamo anche assistito a qualche buon spettacolo di compagnie provenienti da Portogallo e Repubblica Ceca.

Un lungo viaggio di ritorno ci ha riportato all'Assemblea straordinaria di Cattolica, elettiva per le cariche nazionali.

Come sempre un invito alle compagnie a guardare ogni tanto il sito **www.aitaiata.net** per scoprire interessanti esperienze internazionali.

QUINTO ROMAGNOLI



▲ **Beatrice Cellario**, eletta nuovo presidente AITA-IATA durante l'Assemblea di Saint John, con **Paolo Ascagni** e **Quinto Romagnoli**, rappresentanti UILT.

▶ I lavori dell'Assemblea AITA-IATA e uno degli spettacoli offerti.



COMUNICARE IL TEATRO

Cremona, 14/16 giugno 2019 • Centro Culturale NEXT

TRE GIORNATE SULLA COMUNICAZIONE PER LA UILT

COMUNICARE IL TEATRO è il corso di formazione che è stato organizzato a Cremona – nel Centro Culturale NEXT – per la UILT, l'Unione Italiana Libero Teatro.

In tre giornate, dal 14 al 16 giugno, l'associazione QU.EM. ha gestito un primo «accostamento» all'ampia e complessa tematica della comunicazione. La partecipazione è stata al di sopra di ogni aspettativa: erano stati invitati un rappresentante per ogni regione, se ne sono presentati 16... e si sono aggiunti, a titolo personale, altri otto corsisti, interessati ad approfondire la materia.

I lavori sono iniziati venerdì 14 giugno. Paolo Ascagni ha presentato, con l'ausilio di alcuni video e di molte foto, un suo studio sui rapporti fra il teatro e la tecnologia, esplorando gli sviluppi delle avanguardie teatrali del Novecento e le loro "contaminazioni" con l'arte, il cinema, la televisione, il computer.

Il giorno dopo è stata la volta dei *social network* – a cura di Francesca Rizzi – e del *web*, a cura di Danio Belloni.

Gli stessi si sono poi soffermati, insieme a Claudio Braghieri, sugli elementi di base del mondo della fotografia e del video, per poi entrare nel merito di un corretto utilizzo delle relative strumentazioni tecniche.

La giornata di domenica 16 è stata dedicata agli interventi di Lauro Antonucci e di altri dirigenti e collaboratori di primo piano della UILT, legati a vario titolo al settore della comunicazione: Flavio Cipriani, direttore del Centro Studi; Stefania Zuccari, direttrice della rivista SCENA; Aldo Manuali, pedagogista; Moreno Cerquetelli, giornalista televisivo.

I riscontri sono stati molto positivi, anche a proposito della messa in scena di *Dorian Gray*, che la compagnia QU.EM. ha rappresentato il sabato sera come esempio immediato di un lavoro video-teatrale ad ampio raggio, ispirato ad

Oscar Wilde con la regia di Francesca Rizzi. Il venerdì, invece, era stata la volta della Compagnia ONEIROS TEATRO di Cinisello Balsamo (MI), con *Polvere alla polvere* di Robert Farquhar, per la regia di Brunella Ardit.

L'idea di fondo del progetto è di replicare il corso nelle singole regioni, ma soprattutto di preparare altri seminari più specifici ed avanzati su ognuno degli argomenti affrontati sinteticamente in questo primo *step* ... e le richieste stanno già arrivando.

È il caso di sottolineare che questo corso è stato il primo organizzato e gestito dal Centro NEXT nella sua qualità di Residenza Creativa della UILT, come evidenziato da Mario Nardi, presidente della UILT Lombardia e convinto sostenitore di tale progetto.

PAOLO ASCAGNI
QU.EM. *quintelemento*
www.quem.it



Alcuni momenti delle giornate sulla comunicazione UILT:
▲ *"Dorian Gray"* di QU.EM. con Paolo Ascagni e Danio Belloni, regia di Francesca Rizzi – nella foto sotto mentre tiene il corso sui *social*.



▲ *"Polvere alla polvere"* di ONEIROS TEATRO con la regia di Brunella Ardit, interpreti Alessandra Cotzia, Marco Cuzzi, Adriano Martinez.



▲ I partecipanti al workshop. Foto QU.EM. *quintelemento*.